

CAPPELLA NEAPOLITANA ANTONIO FLORIO



Ensemble fondato nel 1987 da **Antonio Florio**, inizialmente col nome di Cappella della Pietà de' Turchini, la Cappella Neapolitana è costituita da strumentisti e cantanti specializzati nell'esecuzione del repertorio musicale napoletano di Sei e Settecento, e nella riscoperta di compositori rari.

L'originalità dei programmi ed il rispetto rigoroso della prassi esecutiva barocca ne fanno una delle punte di diamante della vita musicale italiana ed europea ed uno dei complessi barocchi più celebri al mondo. L'ensemble è stato invitato ad esibirsi sui palcoscenici importanti di tutto il mondo (Accademia di Santa Cecilia di Roma, Teatro di San Carlo, Palau de la Musica di Barcellona, Berliner Philharmonie, Wiener Konzerthaus, Teatro Lope de Vega di Siviglia, Associazione Scarlatti di Napoli, Teatro La Monnaie di Bruxelles, Concertgebouw di Amsterdam, Teatro Colon di Buenos Aires, Cité de la Musique di Parigi, Philharmonie di Colonia, Opera di Losanna) e ha preso parte ai maggiori festival di musica antica europei: Festival Monteverdi di Cremona, Festival di Versailles, Nancy, Nantes, Metz, Caen, Ambronay, Festival de Otoño di Madrid, Festival di Musica Antica di Tel Aviv, Barcellona, Potsdam, BBC Early Music Festival, Saison Musicale de la Fondation Royaumont, Festival Mozart di La Coruña.

La Cappella Neapolitana è inoltre uno dei complessi italiani, che proprio grazie alla altissima qualità esecutiva, alla unicità delle proposte musicali, ha tenuto più concerti all'estero: nell'arco della sua attività si è esibita in Cina, Giappone, Stati Uniti, Brasile, Colombia, Argentina, Cile, Uruguay, Messico, Russia, oltre che ovviamente in tutta Europa.

L'ensemble ha registrato per Radio France, per la BBC di Londra, per la Radio belga, spagnola, tedesca e austriaca e nel 1998 è stato impegnato nella realizzazione di un documentario per la televisione belga e di un film dedicato all'opera buffa per l'emittente franco-tedesca ARTE.

Particolarmente intensa è l'attività discografica per le maggiori etichette europee, con all'attivo oltre trenta registrazioni dedicate alla riscoperta dell'immenso patrimonio

napoletano barocco e in più occasioni premiate dalla critica internazionale con i maggiori premi.



Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti in trenta anni ricordiamo almeno: il premio Vivaldi della Fondazione Cini di Venezia, il premio Abbiati dell'Associazione Nazionale Critici Musicali, i numerosi "Diapason d'Or" per tante registrazioni ed il Premio "Charles Cross" dell'Accademie du Disque. Il **2018** è stato un anno particolarmente importante per la Cappella Neapolitana: trionfale è stata l'accoglienza del pubblico e della critica per l'"Orfeo" di Monteverdi al Teatro Regio di Torino, i concerti al Concertgebouw di Amsterdam e a Gand, e la prima moderna del "Siroe re di Persia" di Leonardo Vinci al Teatro San Carlo di Napoli, registrato dall'etichetta Dynamic.

Il **2019** è stato ancora più intenso: due tra i principali festival musicali europei – il festival di Pasqua di Cracovia, ed il Festival di Utrecht – dedicano la loro programmazione a "**NAPOLI**" e ovviamente la Cappella Neapolitana con Antonio Florio, sono stati i protagonisti di eccellenza in questi festival ed il M° Florio ha inoltre curato la direzione artistica di tutta l'edizione del Festival a Cracovia. In gennaio 2020 ancora protagonisti con un bel tour in Olanda che ha toccato le città di Eindhoven, Utrecht, Tilburg e Groningen con il violoncellista Giovanni Sollima.

Dal 2016 l'Orchestra è ospitata in residenza presso la Domus Ars di Napoli, ed agisce come centro di ricerche e produzione nel campo dell'antica musica dell'Italia meridionale. Presidente onorario della nuova orchestra Cappella Neapolitana è il critico musicale di fama europea Juan Angel Vela del Campo. Nel 2023 e 2024 invece l'ensemble è stato impegnato con le esecuzioni del primo Intermezzo comico Napoletano della storia, recentemente riscoperto dal M° Florio. Inoltre in aprile 2024 è stato effettuato un tour con Ian Bostridge che ha toccato molte città italiane. Consulente per le ricerche musicologiche, fin dalla creazione, è il musicologo italiano Dinko Fabris.